**Debby Savoretti**, nata a New York il 29 agosto 1959

Ho studiato negli Stati Uniti e in Italia. Una settimana dopo essermi laureata in Medicina e Chirurgia a Bologna sono partita per iniziare la specializzazione in Medicina Riabilitativa a New York, vista la mancanza di possibilità in Italia. Conseguita la specializzazione, ho ottenuto la *Board Certification* in Medicina Riabilitativa, una dei soli 2000 professionisti in tutti gli Stati Uniti. Ho subito trovato lavoro come primario di Reparto di Medicina Riabilitativa e professore associato degli specializzandi.

Grandi soddisfazioni professionali negli Stati Uniti, ma il richiamo di San Marino era forte. O forse le telefonate settimanali dai miei genitori da San Marino sono state un “canto delle sirene”. Ho pensato di parlare con il Segretario di Stato alla Sanità di allora, che mi disse che potevo essere utile a San Marino. Così ho deciso di tornare in patria.

Al mio rientro qualche tempo dopo, però, le cose sono andate diversamente. Non mi è stato possibile lavorare in ospedale, quindi ho esercitato la libera professione e ho seguito un master in fitoterapia. Completato il master, ho stipulato una convenzione e collaborato con la Medicina di Base. Qualche mese fa ho posto fine alla convenzione per seguire strade alternative.

**Le ragioni di una scelta**

Cosa c'entrano con me queste elezioni?

La storia di San Marino mi ha sempre appassionato, da quando ho memoria. I miei genitori, emigrati per trovare lavoro all'estero nel dopoguerra, raccontavano del loro paese natale, del bello e del brutto che c'era. Quel brutto che ha segnato la mia vita come quella dei miei genitori. Di mio padre rimasto orfano di padre, con sua madre ferita quasi mortalmente dopo le granate esplose a Monte Pulito e le responsabilità di una famiglia sulle spalle di un quattordicenne. Del lavoro perso per avere rifiutato di prendere la tessera del partito in voga nel dopoguerra. Per questo da tempo domina la mia mente un pensiero ricorrente detto dal filosofo Santayana: " Chi non si ricorda il passato è condannato a ripeterlo".

Sembra che San Marino sia tornata ai tempi che furono. I giovani costretti ad emigrare per trovare lavoro; chi ha trovato il modo di istruirsi all'estero non torna in patria per mancanza di opportunità; chi merita viene ignorato in favore del candidato prescelto per ragioni meno nobili.

Il tempo è maturo per frenare questo scempio. La comunità necessita di essere ricostruita dopo anni di abbandono, ma una persona sola non cambia che se stesso. Per cambiare qualsiasi cosa servono le forze unite di individui, le tue, le mie, quelle del vicino di casa: insieme possiamo cambiare la direzione del futuro e affrontarlo con speranza. Il tuo voto conta!